



Comune di Bernate Ticino

Città Metropolitana di Milano

Area Servizi alla Persona

Piazza della Pace – Te. 029754002 – Fax 029754940

servizisociali@comune.bernate Ticino.mi.it

www.comune.bernate Ticino.mi.it

C.F. e P.IVA N. 03365620156

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CAVOUR E IL COMUNE DI BERNATE TICINO PER L'ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E LA GESTIONE DA PARTE DELLA SCUOLA DEI RELATIVI FINANZIAMENTI COMUNALI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023.

L'anno duemilaventuno, il giorno due, del mese di novembre, in Bernate Ticino e nella residenza municipale

TRA

il Comune di Bernate Ticino rappresentato dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona m.o Massellucci Lorenzo nato a Legnano il 27.09.1996 e domiciliato per la carica presso la casa comunale di Piazza della Pace, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Bernate Ticino in forza degli artt. 107 e 109 TUEL e del decreto sindacale prot. 5201 del 13.08.2021;

E

l'Istituto Comprensivo Via Cavour di Cuggiono con sede in Cuggiono, Via A. Annoni, 42, rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. Fasani Giuliano nato a Magenta il 06.01.1959 e domiciliato per la carica presso l'Istituto;

PREMESSO CHE

1. la scuola di Bernate Ticino è espressione di autonomia funzionale e che nella definizione e realizzazione dell'offerta formativa interagisce anche con il Comune di Bernate Ticino, promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità locali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione;
2. nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e di sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli enti locali in materia di interventi integrati a norma dell'articolo 139 del D. Lgs. 112/98;
3. le scuole, anche singolarmente, possono stipulare convenzioni con gli enti locali che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi e realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali;

VISTI

- gli articoli 42 e 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, di attribuzione ai comuni delle funzioni amministrative in materia di “assistenza scolastica”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione social w i diritti delle persone handicappate”;
- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- D.P.R. 10-10-1996 n. 567 “Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche” e s.m.i.;
- Legge 15/03/1997, n. 59 “Delega al governo per il conferimento di funzioni e comiti dello stato alla Regione e agli enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione amministrativa”;
- il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112, titolo IV, capo III, all’art. 139 “Trasferimenti alle province ed ai comuni”, attuativo della legge 59/1997, che disciplina le attribuzioni di competenza ai comuni;
- l’articolo 4, commi 122 – 124 della legge regionale 5.01.2000, n. 1 e s.m.i. di attribuzione di compiti, funzioni e iniziative conferite ai comuni;
- D.P.R. 8/03/1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997, n. 59”;
- Legge 28/03/2003 e Decreto Leg.vo 15/05/2005, n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto –dovere di istruzione e formazione”
- la L.R. del 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione”;
- Decreto 22/08/2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’art. 1 comma 662 della L: 27/12/2006, n. 296”;
- Legge 13/07/2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, meglio conosciuta come “La buona scuola”;
- Decreto legislativo n. 65 del 13/04/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”

- delibera G.C. n. 91 del 19/10/2022 del “Approvazione del Piano del diritto allo studio – anno scolastico 2022/2023”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – FINALITA’

La presente convenzione si prefigge i seguenti obiettivi:

1. facilitare l’attuazione dell’offerta formativa dell’istituto comprensivo, nel reciproco rispetto dei ruoli e competenze istituzionali, ma instaurando un sistema paritetico ed unitario di rapporti e modalità di lavoro;
2. promuovere iniziative complementari e integrative dell’iter formativo degli studenti, in coerenza con le finalità formative/educative della scuola e delle altre agenzie educative presenti nel territorio;
3. favorire la piena realizzazione del “Piano Diritto allo Studio” con particolare riguardo all’integrazione scolastica di alunni diversamente abili;
4. consentire la gestione autonoma e flessibile degli interventi relativi sia ai progetti e programmi didattico – educativi sia al funzionamento degli uffici/servizi correlati per quanto di spettanza dell’Ente Locale.

Art. 2 – ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI IN DIFFICOLTA’ SOCIALI-EDUCATIVE O RELAZIONALI

L’Amministrazione scolastica si impegna a segnalare all’Ente Comunale gli alunni in situazioni di disagio che necessitano di un supporto sociale – psicologico e/o educativo a scuola, secondo quanto stabilito dal protocollo d’intesa in vigore, sottoscritto tra le Scuole, questo Ente e Azienda Sociale. Il progetto educativo da effettuare a scuola sarà concordato con i docenti, gli operatori dei servizi sociali comunali ed eventuali specialisti. L’individuazione del personale educativo -assistenziale da inserire a scuola è di pertinenza dell’Ente Locale, che si avvarrà della collaborazione e coordinamento di Azienda Sociale per i Servizi alla Persona di Castano Primo.

Il coordinamento del personale educativo – assistenziale in ambito scolastico è di competenza, per la gestione, dell’Ente Locale in collaborazione, per gli aspetti educativi e didattici, con l’istituzione scolastica.

Art. 3 – UTILIZZO DELLO SCUOLABUS

Al fine di sostenere e qualificare la programmazione didattica delle scuole di Bernate Ticino, su richiesta scritta del Dirigente Scolastico, si potranno effettuare servizi supplementari per attività e iniziative didattiche, sportive, culturali e ricreative come uscite d’istruzione e gite organizzate per la realizzazione di progetti contenuti nel POF, per un massimo di dieci uscite nell’arco dell’anno scolastico, per l’intero Istituto Comprensivo, ed entro un raggio di 15 chilometri.

Art. 4 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA’ EDUCATIVE E DIDATTICHE

L’Istituto comprensivo di Cuggiono, promuove, in collaborazione e con il finanziamento del Comune di Bernate Ticino, i progetti a sostegno della didattica approvati con il Piano di intervento al Diritto allo Studio a.s. 2022/2023.

A integrazione della programmazione didattica, nell’annuale PdS sono previsti progetti organizzati e realizzati direttamente dal Comune a favore dell’istituto scolastico con le relative quote di finanziamento.

L'Amministrazione comunale provvede direttamente a curare l'organizzazione e a sostenere le spese relative ai suddetti progetti, programmati in collaborazione con i docenti delle scuole interessate e diversificati per tipologia, area di intervento e ordine di scuola.

L'Istituto scolastico si impegna a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione dei progetti finanziati (es. inviti, locandine, pieghevoli e materiale pubblicitario), che essi sono realizzati con il concorso di risorse del Comune di Bernate Ticino, anche mediante apposizione del logo comunale.

Art. 5 – SERVIZIO ISTRUZIONE

Il servizio istruzione è il servizio comunale con il quale l'Istituto Comprensivo si dovrà relazionare per ogni necessità operativa ed organizzativa, anche se di pertinenza di altri uffici comunali o di società controllate. Il medesimo trasmetterà agli altri Uffici competenti le varie richieste pervenute qualora i problemi sollevati non riguardassero espressamente un proprio ambito di intervento.

Art. 6 – ARREDI, APPARECCHIATURE, MANUTENZIONI E UTENZE

Ai sensi della legge 23/1996 in materia di edilizia scolastica, è di competenza degli enti locali, secondo gli stanziamenti di bilancio, predisporre gli acquisti e le forniture di arredi, nonché provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, delle strutture e della strumentazione, in carico all'Amministrazione Comunale necessari per assicurare il normale funzionamento delle attività scolastiche.

Annualmente la segreteria dell'Istituto Comprensivo predispone un elenco delle richieste da consegnare entro il mese di luglio al Servizio Istruzione Comunale, in modo da predisporre gli atti amministrativi per l'iscrizione al bilancio comunale di previsione. Gli arredi e le apparecchiature sono inventariati e sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale, che li affida in comodato gratuito all'Istituto Comprensivo, il quale risponde in caso di danneggiamento e di improprio utilizzo.

Sono, inoltre, di competenza comunale tutte le spese relative all'allacciamento, manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento, elettrici, idraulici e telefonici, nonché il pagamento dei rispettivi consumi.

È compito dell'Istituto comprensivo assicurare, richiamando il principio della buona amministrazione, un corretto utilizzo di tali utenze, allo scopo di ridurre i costi di gestione e di evitarne un utilizzo improprio. Il Comune di Bernate Ticino si riserva di monitorare le spese, tra cui quelle telefoniche e, in caso di utilizzo non autorizzato, di chiedere alla Direzione scolastica eventuali rimborsi per danni e/o abusi.

Art. 7 – TRASFERIMENTO FONDI

Alla luce delle finalità di cui sopra e in premessa:

- a) al fine di agevolare sia il Comune sia la Scuola nella gestione pratica delle competenze e delle relative risorse economiche;
- b) per il buon funzionamento generale della scuola, in coerenza con il nuovo assetto scolastico e la normativa sull'autonomia;

il Comune assegna all'Istituto Comprensivo per l'attuazione del Piano diritto allo studio anno scolastico 2022/2023 risorse per complessivi €22.810,15.= da impiegare per le seguenti finalità:

Materiale didattico e di facile consumo per le attività delle classi e dei laboratori della primaria e materiale consumabile informatico	€ 500,00.=
--	------------

Materiale didattico e di facile consumo per le attività delle classi e dei laboratori, rinnovo licenze laboratorio di informatica della secondaria	€ 500,00.=
Spese di funzionamento degli Uffici Amministrativi Spese per medicinali e materiale sanitario di primo soccorso e di pulizia	€ 1.000,00.=
Sostegno alla programmazione educativa e didattica scuola primaria per progetti: - Laboratorio di conversazione madrelingua inglese - Il cinema nello zaino - Consapevolezza digitale - Gioco e movimento - Sport... che passione! - Noi cittadini del mondo - Laboratorio di canto e musica - Emozioni nello zaino - Sportello psicologico	€ 16.383,65.=
Sostegno alla programmazione educativa e didattica scuola secondaria di 1° grado per i progetti: - Sportello psicologico - Oggi recito io - Agenda 2030 - Consapevolezza digitale - Relazioni interpersonali - Consiglio Comunale Ragazzi	€ 4.426,50.=
Patto Educativo di Comunità – Progetto genitori	===
TOTALE	€ 22.810,15.=

La variazione dei suddetti importi, nel limite massimo dello stanziamento assegnato come sopra indicato, potrà essere autorizzata dall' Ente Comunale previa richiesta documentata della scuola.

Sono escluse dal trasferimento le spese che rimangono direttamente a carico dell'Ente relative a:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria strutture, arredamenti ed impianti vari;
- b) nuova fornitura di arredamenti scuola primaria e secondaria di 1° grado e attrezzature non inerenti alla didattica;
- c) utenze telefoniche, riscaldamento, energia elettrica, acqua;
- d) libri di testo scuola primaria;
- e) assistenza socio psicopedagogia;
- f) sostegno assistenziale/educativo alunni diversamente abili;
- g) eventuali altri interventi del Testo Unico in materia di pubblica istruzione

L'importo complessivo pari ad Euro 22.810,15.= finalizzato a sostenere il Piano del Diritto allo Studio 2022/2023, verrà erogato all'Istituto Comprensivo di Via Cavour in due rate come segue:

- acconto, pari a Euro 13.023,78.=, da liquidarsi successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione ed entro il 31.12.2022;
- saldo, per un importo massimo di euro 9.786,37, da liquidarsi solo a seguito di presentazione da parte dell'Istituto Comprensivo di apposita relazione che sarà redatta a consuntivo per ogni progetto attivato quale rendiconto dell'avvenuto utilizzo dei contributi assegnati e sarà corredata dai giustificativi delle spese effettuate da parte dell'Istituto Scolastico, come previsto nel Piano Diritto allo Studio - "Attuazione offerta formativa".

Art. 8 – MODALITA' DI SPESA

Gli importi annuali, trasferiti ai sensi del precedente articolo all' Istituto Scolastico Comprensivo, saranno utilizzati esclusivamente per i fini cui sono stati concessi, iscrivendoli a bilancio dell'istituzione scolastica con vincolo di destinazione.

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle norme che disciplinano l'ordinamento scolastico e dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, sceglie le ditte idonee per la fornitura di cui trattasi, nonché assegna formale incarico a specialisti esterni in possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento delle attività integrative e complementari.

Entro il mese di luglio 2023, il Dirigente dovrà rendicontare le spese sostenute attraverso l'impiego dei fondi comunali ricevuti, inviando all'Ufficio Istruzione dettagliata relazione e relativa documentazione giustificativa.

Art. 9– SOSTITUZIONE E REVOCA

Qualora l'Istituto Comprensivo ometta ingiustificatamente di avviare le attività per cui sono stati trasferiti i fondi, il Comune può sostituirsi nell' esercizio dell'attività revocando la delega con diritto alla restituzione delle somme trasferite e non spese dalla scuola.

Art. 10 – REGISTRAZIONE

Le parti convengono che il presente atto venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2, D.P.R 636 del 26/10/1972 e successive modificazioni.

Art. 11 – CONTROVERSIE

Nel caso insorgessero controversie in ordine all'interpretazione e all'assunzione della presente convenzione, le parti dichiarano di rimettere la decisione ad un collegio di arbitri composto da tre membri, dei quali uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo nominato dai primi due arbitri di comune accordo o in mancanza di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, autorizzandoli a pronunciarsi secondo equità e quali amichevoli compositori con arbitrato irrituale.

Art. 12 – DURATA

L'efficacia della presente convenzione è limitata all'anno scolastico 2022/2023 e cesserà di produrre i suoi effetti a partire dall'1 settembre 2023.

Per quanto non espressamente richiamato nella presente convenzione, si rimanda alle leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune
Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona

Per l'Istituto Comprensivo
Il Dirigente Scolastico